

AENEIS

Continua la corsa di Lenz Rifrazioni verso i testi letterari classici con la riscrittura in dodici episodi dell'*Eneide*. Il nuovo progetto performativo e visuale è ispirato al grande poema epico di Virgilio, massimo interprete della classicità latina. Installando la propria poetica visionaria sull'opera virgiliana, Lenz Rifrazioni intende rielaborare artisticamente le 'retoriche' che accompagnano Enea nel suo viaggio di rifondazione della patria in un'interpretazione critica dell'iconologia del potentato e della dominanza. In questo grande progetto performativo le visioni di Lenz si fondono con le sonorità di quattro musicisti della scena elettronica internazionale: Lillevan, Paul Wirkus, gli OvO e Andrea Azzali-Monophon, impegnati nelle performance live dei singoli episodi.

I primi sei quadri sono disegnati nello spazio perimetrale dell'Ara Pacis, monumento celebrativo e propagandistico eretto a Roma nel Campo Marzio per glorificare le vittorie augustee e negli anni del fascismo luogo delle esercitazioni ginniche della gioventù romana. Le pareti del recinto scenico sono "decorate" dai fregi visivi delle sequenze filmiche in una sostanziale fedeltà formale all'impianto narrativo del monumento.

Ma sulla mensa della cerimonia contemporanea si consumano altri sacrifici e si onorano altri dèi: la crudeltà di un *pater* demente, l'orrore dell'amore materno, il tormento della vecchietta, la brutalità grottesca della *familia*, l'orrore dei corpi in costrizione erotica, la violenza sugli animali morenti, il transito neurolettico nell'aldilà, si concretano in un epos scheletrico senza consolazione.



AENEIS #5

DI QUALI PENE E TORTURE

LENZ RIFRAZIONI

Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43100 Parma Italia T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641

www.lenzrifrazioni.it | contact: Ilaria Montanari org@lenzrifrazioni.it

DIXIT ET ADVERSI CONTRA STETIT ORA IUVENCI,
 QUI DONUM ASTABAT PUGNAE, DUROSQUE REDUCTA
 LIBRAVIT DEXTRA MEDIA INTER CONUA CAESTUS,
 ARDUUS, EFFRACTOQUE INLISIT IN OSSA CEREBRO:
 STERNITUR EXAMINISQUE TREMENS PROCUNBIT HUMI BOS

AENEIS #5 DI QUALI PENE E TORTURE

Liber Quintus da Virgilio

music performance live OvO*creazione* Francesco Pititto | Maria Federica Maestri*imago*turgia Francesco Pititto*installazione* Maria Federica Maestri*musica* OvO | Bruno Dorella | Stefania Pedretti*performer* Valentina Barbarini | Giuseppe Barigazzi | Giancarlo Ilari

Vincenzo Piccirillo | Elena Sorbi | Pierluigi Tedeschi

coproduzione Lenz Rifrazioni | Festival Natura Dèi Teatri

Duro dall'alto calò tra le corna il cesto spacca le ossa del cranio e schianta morta la bestia nel fango
cade l'ultimo colpo della forza di un tempo i cesti nelle mani, stringhe strette con protuberanze appuntite,
invenzione romana destinata al circo del sangue che strappa l'applauso, che esalta la vista, consuetudine estranea all'animale,
che stupito e assente si lascia colpire. Morente nella terra e nel sangue intravede, nebbiosi, i piedi di chi pensava potente.
Il peggio è stato battuto.



Immagini di Francesco Pititto

ENEAS (80-81)

Salve, santo genitore; e ancora salve a voi,
ceneri recuperate invano, anima e ombra di mio padre!



AENEIS #5

In questo quadro si celebrano i giochi funebri in onore del padre. Un episodio corale intonato dall'ensemble Black|punk con gli OvO, scuola gladiatoria contemporanea, che eleva e fa vibrare questa performance funebre a imperitura memoria del vecchio histrione. Giochi, giochi in onore dei Vecchi, giochi di giovani e di vecchi, esperienza e tracotanza, pazienza e fretta sciocca per arrivare dove c'è una meta, uno scopo che appare divino ma che si svela un'ombra. L'ombra di un gesto sempre uguale, un movimento dall'alto verso il basso a calare il sipario sulla testa del morto.

Quello che fanno gli OvO non è catalogabile in un genere musicale. Non è noise, non è metal, non è doom, non è punk, non è rock and roll, anche se c'è un po' di tutto questo. Certamente non è free né avant né tantomeno impro. Per una volta si può dire che un gruppo sia davvero incatalogabile. Le loro performances sono leggendarie e li hanno portati a suonare in tutto il mondo, dall'Europa al Messico, dal Nord America a Israele. Hanno fatto dischi o concerti con, tra gli altri, Nadja, KK Null, Thurston Moore, Jim O'Rourke, Rollerball, Godflesh, Thrones, Sub Arachnoid Space, Zenigea, Lightning Bolt, Sleepytime Gorilla Museum, Estradasphere, Steve Mc Kay, Trencher, Ludica, Bill Horist, USA Is a Monster, White Mice, Cock ESP, Bastard Noise e molti altri.

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz Rifrazioni sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'in-stallazione artistica, l'opera di Lenz Rifrazioni riscrive in segni-che visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.